



Sabato 18 Febbraio 2023

Preghiera del mattino

CANTO INIZIALE “OGNI MIA PAROLA”

Come la pioggia e la neve
scendono giù dal cielo
e non vi ritornano senza irrigare
e far germogliare la terra;
Così ogni mia parola non ritornerà a me
senza operare quanto desidero,
senza aver compiuto
ciò per cui l'avevo mandata.
Ogni mia parola, ogni mia parola.

Guida: O Dio, vieni a salvarmi.

Tutti: **Signore, vieni presto in mio aiuto.**

Guida: Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo,

Tutti: **Come era nel principio e ora e sempre, nei secoli dei secoli. Amen.**

Guida: Ci prepariamo all'ascolto della Parola mettendoci seduti e recitando a cori alterni la preghiera che segue:

1° C. (D): *Signore, nella tua Parola, aiutami a cercare Te, a desiderare, amare, trovare Te*

2° C. (U): Non oso, Signore, penetrare nelle tue profondità: il mio intelletto è uno strumento poco adatto.

1° C. (D): *Desidero soltanto comprendere parzialmente la tua verità meditando la tua Parola perché il mio cuore la ama e vi crede.*

2° C. (U): Vieni, o Spirito Santo, dentro di me e aiutami a penetrare la Parola di Dio perché io sia capace di comprenderla, gustarla e praticarla ogni giorno della mia vita.

Tutti: *Amen.*

Dal primo libro di Samuèle (3,3-10.19)

In quei giorni, Samuèle dormiva nel tempio del Signore, dove si trovava l'arca di Dio.

Allora il Signore chiamò: «Samuèle!» ed egli rispose: «Eccomi», poi corse da Eli e gli disse: «Mi hai chiamato, eccomi!». Egli rispose: «Non ti ho chiamato, torna a dormire!». Tornò e si mise a dormire. Ma il Signore chiamò di nuovo: «Samuèle!»; Samuèle si alzò e corse da Eli dicendo: «Mi hai chiamato, eccomi!». Ma quello rispose di nuovo: «Non ti ho chiamato, figlio mio, torna a dormire!». In realtà Samuèle fino allora non aveva ancora conosciuto il Signore, né gli era stata ancora rivelata la parola del Signore. Il Signore tornò a chiamare: «Samuèle!» per la terza volta; questi si alzò nuovamente e corse da Eli dicendo: «Mi hai chiamato, eccomi!». Allora Eli comprese che il Signore chiamava il giovane. Eli disse a Samuèle: «Vattene a dormire e, se ti chiamerà, dirai: “Parla, Signore, perché il tuo servo ti ascolta”». Samuèle andò a dormire al suo posto. Venne il Signore, stette accanto a lui e lo chiamò come le altre volte:

«Samuéle, Samuéle!». Samuèle rispose subito: «Parla, perché il tuo servo ti ascolta».

Samuèle crebbe e il Signore fu con lui, né lasciò andare a vuoto una sola delle sue parole.

COMMENTO

Nei momenti di difficoltà, anche se la Parola del Signore sembra essere “rara e infrequente”, Dio continua a chiamare. Il nostro Dio è il Dio della missione. Il nostro Dio interviene nella storia sempre per mezzo nostro: ha bisogno di noi! Come quando aveva detto a Mosè: “Il grido degli Israeliti è arrivato fino a me e io stesso ho visto l’oppressione... Ora va’! Io ti mando dal faraone. Fa’ uscire dall’Egitto il mio popolo” (*Es3,9-10*).

Per tre volte Samuele confonde la voce del Signore con quella di Eli. Non è facile discernere la voce di Dio nel frastuono del mondo: non ne siamo abituati, ci viene difficile.

Nella Bibbia c’è un vocabolo che sintetizza questo atteggiamento di ascolto disponibile: “Eccomi!” (in ebraico: “*Hinneni!*”). La risposta di Samuele è quella che aveva dato Abramo alla richiesta di Dio di

sacrificargli il figlio Isacco e poi all'ordine di sospendere il sacrificio; è la risposta a Dio di Giacobbe, di Mosè, di Isaia, di Anania; è quella di Maria all'angelo: "Eccomi (in greco: "Idoù"), sono la serva del Signore, avvenga di me quello che hai detto" (Lc1,38).

Da ragazzo che ascolta, Samuele diventa uomo che annuncia, prima a Eli, poi a tutto Israele. Il Signore non ci parla solo per la nostra consolazione, o per salvarci l'anima. Siamo chiamati per chiamare, evangelizzati per evangelizzare, consolati per consolare. L'essere missionari è costitutivo di ogni vocazione (*Carlo Miglietta*)

RECITIAMO IL SALMO 119 A CORI ALTERNI (uomini- donne)

Come potrà il giovane
render pura la sua via?
Badando a essa
mediante la tua parola.

Ti ho cercato con tutto il
mio cuore;
non lasciare che mi
allontani dai tuoi
comandamenti.

Ho conservato la tua
parola nel mio cuore
per non peccare contro
di te.

Tu sei benedetto, o
Signore; insegnami i tuoi
statuti. Ho enumerato
con le mie labbra tutti i
giudizi della tua bocca.

Gioisco seguendo le tue
testimonianze,

come se possedessi tutte
le ricchezze.

Io mediterò sui tuoi
precetti
e considererò i tuoi
sentieri.

Mi diletterò nei tuoi
statuti
e non dimenticherò la
tua parola.

**Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo,
come era nel principio e ora e sempre, nei secoli
dei secoli. Amen.**

Dal Vangelo di Luca 1, 30-38

L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai
trovato grazia presso Dio. Ecco concepirai un figlio,
lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e
chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà

il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine». Allora Maria disse all'angelo: «Come è possibile? Non conosco uomo». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te, su te stenderà la sua ombra la potenza dell'Altissimo. Colui che nascerà sarà dunque santo e chiamato Figlio di Dio. Vedi: anche Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia, ha concepito un figlio e questo è il sesto mese per lei, che tutti dicevano sterile: nulla è impossibile a Dio». Allora Maria disse: «Eccomi, sono la serva del Signore, avvenga di me quello che hai detto». E l'angelo partì da lei.

COMMENTO

Maria non subisce la volontà di Dio, ma la desidera, la fa sua. E la vita di Maria si identifica con il suo ECCOMI e il suo FIAT... Non è l'eccomi di un momento, ma è l'eccomi di una vita, della sua vita spesa, consumata, arsa nella obbedienza piena di amore, fino alla fine.

Non è un eccomi detto con il collo torto: Maria è partecipe, attiva, desidera che il disegno di Dio si

realizzi in lei, qualunque sia. E quell'eccomi, posto all'inizio del Vangelo, illumina l'intera esistenza di Maria, in ogni istante: nella nascita del Figlio, nella presentazione di Gesù al tempio, nello smarrimento di Gesù, nella vita pubblica, ai piedi della croce: sempre un eccomi pieno di partecipazione, per cui lei è pienamente associata all'opera di Gesù.

RECITIAMO IL SALMO 41 A CORI ALTERNI (donne – uomini)

Io ho pazientemente
aspettato l'Eterno, egli si
è chinato su di me e ha
ascoltato il mio grido.

² Egli mi ha fatto uscire
da una fossa di
perdizione, dal pantano
fangoso; ha fatto posare i
miei piedi sulla roccia,
e ha stabilito i miei passi.

³ Egli ha messo nella mia
bocca un cantico nuovo
a lode del nostro Dio.
Molti vedranno questo
e temeranno e
confideranno nell'Eterno.

⁴ Beato l'uomo che
ripone nell'Eterno la sua
fiducia, e non riguarda ai
superbi né a quelli che si
sviano dietro alla
menzogna!

5 O Eterno, Dio mio,
hai moltiplicato le tue
meraviglie e i tuoi
pensieri in nostro favore;
nessuno è pari a te.
Vorrei narrarli e parlarne,
ma sono così tanti che
non si possono contare.

6 Tu non gradisci né
sacrificio né offerta;
mi hai aperto gli orecchi.
Tu non domandi né
olocausto né sacrificio
per il peccato.

7 Allora ho detto:
“Eccomi, vengo!
Sta scritto di me nel
rotolo del libro.

8 Dio mio, io prendo
piacere a fare la tua

volontà, la tua legge è
dentro al mio cuore”.

9 Io ho proclamato la tua
giustizia nella grande
assemblea; ecco, io non
tengo chiuse le mie
labbra, tu lo sai, o Eterno.

10 Non ho tenuta
nascosta la tua giustizia
nel mio cuore; ho
raccontato la tua fedeltà
e la tua salvezza; non ho
celato la tua benevolenza
né la tua verità alla
grande assemblea.

11 Tu, o Eterno, non
rifiutarmi la tua
misericordia; la tua bontà
e la tua verità
mi custodiscano sempre!

PREGHIERA FINALE *(Canto brasiliano)*

Dio solo può dare la fede;
tu, però, puoi dare la tua testimonianza.

Dio solo può dare la speranza;
tu, però, puoi infondere fiducia nei tuoi fratelli.

Dio solo può dare l'amore;
tu, però, puoi insegnare all'altro ad amare.

Dio solo può dare la pace;
tu, però, puoi seminare l'unione.

Dio solo può dare la forza;
tu, però, puoi dare sostegno a uno scoraggiato.

Dio solo è la via;
tu, però, puoi indicarla agli altri.

Dio solo è la luce;
tu, però, puoi farla brillare agli occhi di tutti.

Dio solo è la vita;
tu, però, puoi far rinascere negli altri il desiderio di vivere.

Dio solo può fare ciò che appare impossibile;
tu, però, potrai fare il possibile.

Dio solo basta a sé stesso;
egli, però, preferisce contare su di te.

Tutti **Amen.**

Guida Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna.

Tutti **Amen.**

CANTO FINALE "ECCOMI"

**Rit. *Eccomi, eccomi,
Signore io vengo
Eccomi, eccomi,
si compia in me
la tua volontà***

Nel mio Signore ho sperato e su di me s'è chinato; ha dato ascolto al mio grido, m'ha liberato dalla morte.

Rit.

I miei piedi ha reso saldi, sicuri ha reso i miei passi, ha messo sulla mia bocca un nuovo canto di lode.

Rit.

Il sacrificio non gradisci, ma mi hai aperto l'orecchio, non hai voluto olocausti allora ho detto, io vengo.

Rit.